

F.I.O.M.



F.I.O.M. - C.G.I.L. - REGIONALE (Molise)
Federazione Impiegati Operai Metallurgici
Aderente alla Confederazione Generale Italiana del lavoro

Molise



Il progetto “Fabbrica Italia”, e la creazione delle joint venture di Pomigliano d’Arco prima e di Mirafiori successivamente, si basa sullo sfruttamento intensivo della produzione e conseguentemente delle compagne/i che sulle linee lavorano. Uno dei capisaldi di tale progetto è la drastica diminuzione delle pause fisiologiche che passano dagli attuali 40 minuti (quattro pause da dieci minuti per addetto da usufruire collettivamente o come nel caso di Mirafiori carrozzerie due da 15 minuti e una da 10) a 30 minuti.

Durante la discussione che ha riguardato Pomigliano e Mirafiori la Fiom ha avanzato alla Fiat delle proposte che avrebbero permesso un utilizzo degli impianti ed una capacità produttiva superiore alla proposta fatta dall’azienda. In sintesi le proposte erano:

- un maggior utilizzo degli impianti tramite l’applicazione di quanto previsto dal Ccnl del 2008, quello senza deroghe, che prevede l’aumento delle turnazioni fino a un massimo di 18 turni per la produzione;

- fermo restando i 40 minuti di pausa fisiologica per addetto, una diversa regolamentazione delle pause stesse, da collettive (con fermata delle linee meccanizzate) a individuali (scorrimento), per permettere all’azienda di non fermare le linee e quindi avere una capacità produttiva superiore all’attuale.

Naturalmente tanto la Fiat quanto le organizzazioni sindacali firmatarie non hanno preso in considerazione tale proposta considerandoci quasi dei visionari.

Ma la Fiat è andata anche oltre “Fabbrica Italia”, perché nello stabilimento di Melfi ha ridotto unilateralmente le pause portandole a 30 minuti.

Il fatto curioso è che presso lo Stabilimento Fiat Powertrain di Termoli, da lunedì 28 febbraio, l’azienda ha ripreso la proposta della Fiom nazionale e, per recuperare produzione, ha applicato sulle linee meccanizzate le pause a scorrimento; questo evidenzia quanto strumentale sia stata la discussione su F.I. e sull’esclusione della F.I.O.M. dalla trattativa.

Mastronardi Umberto, segretario regionale Fiom Molise

Termoli, 2 marzo 2011